

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Officina all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 4.50
in domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
in tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Il pagamento lo spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inservizi di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 100 la linea e spazio di linea in carattere testina.
Articoli commentati centesimi 70 la linea.
Non si tiene conto unico degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affermate.
Le manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

IL SIGNOR THIERS

E LA PROROGA DEI SUOI POTERI

L'esitazione grandissima che si manifesta nei vari partiti politici dell'Assemblea francese circa la proposta di proroga dei poteri a Thiers parrebbe una prova delle importanti conseguenze che gli uni e gli altri si aspettano da quella decisione. Non tanto dalla proroga stessa, che ormai sembra una cosa decisa in massima, e concordata fra il maggior numero dei rappresentanti, quanto sulla forma e sulle parole colle quali deferire al signor Thiers questo prolungamento di poteri. Per cui abbiamo una proposta Rivet, una proposta Adnet, ed una di Cambun che vorrebbe conciliare le prime due.

La più forte divergenza per taluno sorgeva dal titolo che il capo del governo dovrebbe assumere in questo frattempo: mentre infatti la sinistra spera, coll'approvazione della proposta Rivet, che definisce il signor Thiers *Presidente della Repubblica*, di far passare implicitamente anche la forma repubblicana, la destra per la ragione inversa voleva escluso quelle parole, nell'idea di lasciare impregiudicata la futura costituzione dello Stato. Sembra ora che Thiers rifiuti di assumere titolo ed ufficio di *Presidente della Repubblica*.

Questione inutile dal' un canto e pericolosa dall'altro se dovesse addirittura portare la conseguenza di far naufragare la proposta della proroga. Questo sarebbe il maggior guaio che nei momenti attuali potesse toccare alla Francia, poichè non essendosi presentato alcun uomo che possa per talenti e per autorità sostituirsi al signor Thiers, ritirato lui dalla scena politica, il paese resterebbe in balia di

mediocri personalità, note soltanto per le loro viste ambiziose. La politica del sig. Thiers, soprattutto nei riguardi internazionali, non è certo la migliore in ogni sua parte, ma è innegabile ch'egli è per la Francia, nelle condizioni in cui essa si trova, l'uomo intorno a cui si aggruppano più facilmente tutti coloro che sperano in un pronto ed energico ristabilimento dell'ordine, e nel ritorno ad una prosperità economica relativa.

La questione se durante la proroga il capo dello Stato debba o no chiamarsi *Presidente della Repubblica* ci sembra poi assolutamente inutile tanto per chi sostiene l'opportunità di questo titolo, come per chi se ne mostra avverso. Se il titolo bastasse a proteggere una forma di governo piuttosto che un'altra sapremmo spiegarci l'importanza che da taluno vi si annette; ma si sa, e in Francia debbono averne la memoria abbastanza fresca, che i governi, si chiamino regni, repubbliche od imperi si cambiano colla stessa facilità e per ben altre cause. Una Repubblica poi quale sarebbe in Francia col sig. Thiers alla testa, e colle aderenze che gli si conoscono, non potrebbe essere salvata dalla religione del nome.

Queste considerazioni non potevano a meno di esercitare una benefica influenza sopra un gran numero di rappresentanti meno tenaci, i quali, compresi dai pericoli che recherebbe così il rigetto della proposta, sono inclinati, per farla passare, a recedere da una questione di parole. E ormai si può ritenere che passerà dopo che la sinistra è riuscita a far respingere le altre proposte che avevano lo scopo di far decidere la questione costituzionale dalla presente Assemblea. Così durerebbe per tre anni un provvisorio che non è certamente una bella cosa,

ma che ci sembra ben preferibile allo scoppio di rancori a cui darebbe luogo una soluzione diversa ed immediata; e questo lasso di tempo potrà essere utilmente impiegato dal signor Thiers, se tanto vivrà, per restituire la quiete negli animi, per riordinare l'amministrazione, e per conoscere gli intendimenti del paese circa la sua futura e definitiva costituzione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 20 agosto.

(C) Ancora nulla di positivo riguardo alla nomina dei nuovi ministri: l'on. Gadda è sempre in Brianza, e l'Acton insiste nelle sue dimissioni; ma nemmeno il Ministero sa quando e come terminerà questa crisi parziale del Gabinetto.

Ora si vuole ad ogni costo mostrare che il Gadda dovrebbe ringraziare con alti eureka i suoi colleghi del nuovo posto che gli hanno offerto, giacchè niente meno, la sua nomina a prefetto di Roma con poteri di regio commissario ha per oggetto di sciogliere la grande questione delle abitazioni per gli impiegati, che il Municipio non sa risolvere o risolve spesso fiacamente. Ma, buon Dio, per provvedere queste abitazioni bisogna fabbricare, ed importa proprio esser commissario regio per esercitare una pressione sul Municipio per indurre esso ed i privati a fabbricare?

Si è finalmente fissato il giorno della inaugurazione del traforo del Cenisio e della strada ferrata fra Bussoleno e Bardonnèche, e il 17 settembre prossimo, questo grande fatto destinato a sviluppare tanti interessi commerciali sarà festeggiato ufficialmente. L'onor. Visconti Venosta dopo aver preso con-

siglio da' suoi colleghi, dimenticando l'attuale tensione nei rapporti diplomatici fra l'Italia e la Francia, ha diramati inviti ai ministri francesi ed alle più notevoli individualità di quella nazione onde vogliano assistere alla cerimonia.

Si prepara una dimostrazione, o a meglio dire una illuminazione per parte del partito clericale in occasione dell'anniversario del 23 agosto. La società degli interessi cattolici ha già data la sua parola d'ordine ed i fidi risponderanno all'appello, sempre in mezzo alla solita indifferenza della cittadinanza.

Come io aveva potuto annunciare fino da un mese addietro, il 10 settembre prossimo si riuniranno nuove truppe nelle provincie meridionali e precisamente verso Capua per le esercitazioni campali sotto il comando del generale Angioletti.

Ieri sera sulla magnifica piazza Navona ha suonato il concerto della guardia nazionale. Questo luogo vasto ed elegante era letteralmente stipato di popolo, quando ad un tratto diversi popolani hanno sovrapposto al cartello di marmo ov'è indicato il nome della piazza un altro cartello con suvvi scritto: «Piazza principe Umberto.» La popolazione che se ne è accorta ha chiesto a grande grida il suono della marcia reale che è stata ripetuta due volte in mezzo ad applausi vivissimi.

Il popolo ha mostrato in tal modo due cose: prima ha voluto dare una lezione al municipio il quale dopo un anno non ha saputo ancora dare un nome patriottico ad una sola via, poi ha fatto intendere ai clericali ch'esso non lascia passare nessuna occasione per manifestare il suo attaccamento alla libertà ed alla patria.

Mi giungono in questo momento im-

Un altro ex-ministro, il Pelletan — che fece da comparsa e null'altro durante l'assedio — assicura che Courbet restava nella Comune per forza, e perchè «lo avrebbero fucilato (sono sue parole) se se la fosse svignata.» Con Pelletan egli parlò confidenzialmente, e trattò i suoi colleghi da «pazzi, che hanno imparato a memoria il 1793 e ne fanno una cattiva replica.» In fondo l'interrogatorio e le testimonianze furono favorevoli al Courbet. Sarebbe dispiacevole che egli fosse condannato aspramente. Qualunque sia per essere la decisione del Consiglio, se io fossi nel sig. Thiers, me lo chiamerei nel mio gabinetto, e gli direi: «Sig. Courbet, mi dà la parola d'onore a voce e per iscritto di non occuparsi più di politica durante tutta la sua vita?» E se accettasse, lo rimanderei alla sua tavolozza.

La seduta d'oggi è stata variatissima, e quantunque, o appunto perchè predetta senza interesse, fu una delle più istruttive del processo. Nello spazio di

portanti notizie. Gravissimi dissensi esistono nel gabinetto a cui è impossibile rimediare se non mettendo in disparte ogni idea di mutazioni ministeriali, che infatti è stata abbandonata. L'onor. Gadda dietro pressante invito ricevuto deve trovarsi in Roma per questa sera.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Cambio decennale delle Cartelle del Consolidato ital. 5 e 3 p. 0/10

AVVISO

Di conformità alla convenzione stata conchiusa addì 21 luglio 1871 tra il Ministero delle Finanze e la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, in forza della quale alla Banca medesima è commesso l'incarico di effettuare il cambio semplice delle Cartelle al Portatore dei consolidati 5 e 3 per cento a norma del disposto dall'art. 37 del Regolamento del Debito Pubblico, approvato col Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia quanto segue:

1. Il cambio decennale delle Cartelle del consolidato 5 per cento avrà principio col giorno 1° del mese di settembre 1871.
2. Il cambio si effettuerà:
 - a) in Firenze alla sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
 - b) fuori di Firenze in tutti i Capoluoghi di Provincia dove esistono stabilimenti della Banca Nazionale suddetta, ed in Arezzo, Pisa, Siena e Lucca dagli stabilimenti della Banca Nazionale Toscana.
3. Il cambio semplice è immuno da spesa per le parti, eccettuati cent. 60 per la spesa di bollo per ognuna delle Cartelle nuove che verranno ad esse rilasciate in sostituzione di altrettante Cartelle vecchie di eguale rendita presentate al cambio.

sei ore abbiamo visto delinearsi quattro varietà di caratteri differenti. Davvero che gli uomini seri che s'occupano della malattia sociale fanno bene a venirla a studiare qui a queste udienze, poichè è difficile di trovare riuniti dei campioni così variati dei prodotti comunalisti.

Il primo accusato che oggi fa interrogato, è il Trinquet. Figura insignificante; è un omicciatolo che, in tinta più livida, rassomiglia all'Urbain, ma, colla faccia da Calmucco e con quella barba corta e biondastra, ha un aspetto che istintivamente ripugna. Egli è accusato di tutti i fatti generali che vengono apposti ai suoi colleghi; ma pesa sovr'esso un'accusa particolare, terribile. Quest'uomo, che fu operaio — credo coltellinaio — poi portiere (conciierge), e che durante l'assedio si lasciò andare all'ubbrachezza politica dei clubs, era divenuto il delegato del 20° circondario. Faceva perquisir le chiese, e asportarne gli arredi sacri. Chiestogli se avesse votato per la di-

APPENDICE

PROCESSO DEI COMUNISTI di Parigi

III° Consiglio di Guerra di Versailles
Presidenza del colonello MERLIN
Udienza del 14 e 16 Agosto

(Cont. V. num. 229)

(Corrispondenza della Perseveranza).

Sono in debito della seduta di avanti ieri, della quale non potei assistere che ad una parte. L'accusato di cui si trattava non era interessante che per ragioni affatto estranee al processo. Se egli — parlo di Courbet — non fosse un gran pittore, sarebbe uno dei meno importanti di questi diciassette che stanno sul banco dell'accusa.

Courbet è il capo della scuola rea-

lista, a tutti nota, e che io non mi farò a spiegare cosa sia. Questa è la parte clamorosa e rivoluzionaria del suo talento. Ma nell'istesso tempo egli è uno dei più grandi paesisti che abbia la Francia. Ricorderò sempre le due marine da lui esposte all'ultimo Salon, di cui parlai in quel tempo e ch'erano due veri capi d'opera. Perchè mai un uomo, che ha un valore artistico incontestabile, s'è venuto a perdere in mezzo a questo cataclisma politico?

Courbet era una specie di colosso fisicamente parlando. Grande, grosso, grasso, portava una lunghissima barba da artista, e vestiva per metà alla contadnesca, poichè egli aveva conservato sempre un pò del paesetto Ornans, ove nacque nel 1819. Ora due mesi di prigione l'hanno completamente cangiato. La barba è mezza bianca; i capelli incanutirono; è dimagrato relativamente tanto che gli abiti gli fanno mille pieghe. Tiene lo sguardo basso, e non è che oggi che molti dei suoi amici son venuti a testimoniare in suo

favore, che il suo occhio ridiviene un pò brillante e che lo sorprendo a guardare un po' la sala; ciò che non faceva mai fino ad ora.

Giulio Simon, il piagnucoloso ministro dell'istruzione pubblica; Dorian, colui che nella giornata del 31 ottobre fu l'unico dei ministri del 4 settembre che scese ad accordi coi comunalisti; Stefano Arago, l'ex-maire di Parigi durante l'assedio; e molti altri vennero a parlare di Courbet, delle sue opinioni politiche e delle sue gesta. Risulta veramente che egli ha protetto continuamente i musei che gli erano affidati; che ha fatto del bene quante volte ha potuto. I testimoni principali uno alla volta vengono a dichiarare che egli «non era un uomo politico.» Arago gli chiede scusa di averlo sempre trovato «un grand enfant.» Un altro dice che aveva delle idee fisse, delle manie, l'odio contro la colonna per esempio. Il Courbet protesta che egli aveva contr'essa un'avversione artistica, e si dilunga sui suoi difetti.

4. Ore coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni di debito pubblico, cioè riunioni, divisioni o tramutamenti, in questo caso le domande con le relative Cartelle dovranno dalle parti esser presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico, o fatte ad essa pervenire col mezzo delle Prefetture e col mezzo delle Sotto-Prefetture e dei Commissariati Distrettuali nelle Province Venete e di Mantova con le formalità prescritte dal succitato Regolamento, rimanendo fermo in questo caso il pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti direttive oltre i bolli inerenti alla speciale operazione del cambio decennale.

5. I vecchi titoli da cambiarsi saranno presentati agli stabilimenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e di quella Toscana accennati al n. 2, col corredo di una specifica a madre e figlia e sui medesimi titoli, all'atto della presentazione, dovrà l'esibitor apporre la propria firma coll'indicazione del domicilio.

6. A garanzia dell'eseguita consegna dei titoli vecchi verrà alle parti rilasciata come ricevuta provvisoria ed esente da bollo la specifica figlia firmata da un rappresentante lo stabilimento che avrà ritirati i titoli suddetti.

7. La consegna dei corrispondenti nuovi titoli verrà eseguita a chi avrà depositate le vecchie Cartelle dietro restituzione della specifica, sulla quale dovrà esser apposta analoga dichiarazione di ricevimento.

8. Le premesse disposizioni sono operative anche rispetto alle Cartelle al portatore del consolidato 3 per cento, la di cui ultima Cedola scade il 1° ottobre 1871. Il giorno in cui avrà principio il cambio dei Cartelle verrà determinato con apposito avviso.

9. L'obbligo nella Banca Nazionale di eseguire il cambio delle vecchie Cartelle ai termini dell'art. 3 della convenzione va a cessare col giorno 31 luglio 1872, e perciò, scorsa la detta epoca, i possessori dei vecchi titoli dovranno per l'effetto rivolgersi alla Direzione Generale del Debito Pubblico direttamente, o pel tramite delle Prefetture, delle Sotto-Prefetture e dei Commissariati Distrettuali nelle Province Venete e di Mantova.

Firenze 10 agosto 1871.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Seguono i moduli

Matrimoni degli Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

Art. 1. Gli uffiziali dell'esercito e gli impiegati assimilati per legge a grado militare, siano essi in servizio effettivo, attivo o sedentario, o siano in istato di disponibilità o di aspettativa quando vogliono contrarre matrimonio, devono impegnare il regio assentimento.

Art. 2. Ad eccezione degli uffiziali generali, non possono ottenere il regio assentimento per contrarre matrimonio gli uffiziali e gli assimilati che non abbiano prima efficacemente assicurato con vincolo ipotecario a favore della futura sposa e della prole nascitura la rendita, infra-scritta:

- a) Di lire 2000 per gli uffiziali subalterni od assimilati a tali gradi;
 - b) Di lire 1600 per i capitani od assimilati a tale grado;
 - c) Di lire 1200 per gli uffiziali superiori ed assimilati a tal grado, e per gli uffiziali inferiori ed assimilati quando abbiano compiuto il 40° anno di età.
- Art. 3. La dote della futura sposa può tener luogo della rendita, quando nel contratto nuziale sia costituita nella misura o per fine voluti nell'articolo precedente.

Art. 4. Il diritto di riscuotere le annualità appartiene all'uffiziale durante il matrimonio.

Nel caso di separazione, tale diritto spetterà a quello del coniugato che sarà riconosciuto dal tribunale non colpevole della separazione stessa. Quando ambedue i coniugati siano in colpa, si risconteranno da uno di essi od anche da una terza persona, secondo che verrà ordinato dal tribunale, per spendersi principalmente nel mantenimento dei figli comuni, se ve ne sono, o, in caso contrario, per ripartirsi fra loro in quella misura che sarà fissata dal tribunale stesso.

Solto il matrimonio, si riscuoteranno dal coniugato superstito o dal tutore nel solo caso contemplato dal capoverso dell'art. 6 e per il tempo ivi stabilito.

Art. 5. La rendita non può essere alienata né in tutto né in parte, e le annualità non possono cedersi né oppignorarsi se non per causa di alimenti dovuti per legge e soltanto nella misura di un terzo.

Art. 6. La rendita resta sciolta da ogni vincolo ipotecario, e diviene liberamente disponibile:

- a) Quando l'uffiziale o l'assimilato avrà cessato dal servizio;
- b) Quando il matrimonio è sciolto per la morte di uno dei coniugati senza discendenti superstiti in età minore;

Se rimangono superstiti figli minori e la rendita sia stata costituita con boni, non dell'uffiziale né della moglie, ma di persone estranee, il vincolo continuerà a sussistere a beneficio dei figli insino a che non siano giunti all'età maggiore, escluso però le femmine maritate.

Art. 7. La idoneità e la validità della costituzione della rendita, di cui agli ar-

ticoli 2 e 3 sono dichiarate dal Tribunale supremo di guerra e marina, sopra ricorso dell'uffiziale, sentito l'avvocato generale militare.

Per i provvedimenti ulteriori sono competenti i Tribunali ordinari.

Art. 8. L'uffiziale che contrasse matrimonio senza avere ottenuto il regio assentimento, come è stabilito negli articoli 1 o 2, sarà rimosso dall'impiego a termini della legge sullo stato degli uffiziali 25 maggio 1852.

In questo caso la rimoszione avrà luogo senza il parere di un Consiglio di disciplina, ma dietro dichiarazione del Tribunale supremo di guerra e marina, la quale affermi che il matrimonio fu contratto in contravvenzione alla presente legge.

Art. 9. Le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 sono applicabili alle rendite costituite in occasione dei matrimoni contratti sotto l'impero delle Regie Patenti 20 aprile 1834, senza pregiudizio però dei diritti acquisiti in virtù delle medesime.

Art. 10. Un decreto Reale determinerà le norme da eseguirsi per la esecuzione della presente legge, la quale avrà vigore a far tempo dal 1 gennaio 1872.

Art. 11. Sono abrogate, in quanto concerno l'esercito, le Regie lettere patenti del 29 aprile 1834.

Valsavarana, 31 luglio 1871.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Leggesi nella *Concordia*:

È a Roma da qualche giorno l'ex deputato avv. Ars, il quale pare abbia incarico di esaminare la situazione d'Oristano, dove una Società si proporrebbe d'imprendere grandi lavori.

TORINO, 21. — Venerdì sono partite da Pinerolo 52 operai in seta dirette alla volta di Lione, ove è assicurato il lavoro in diversi stabilimenti.

(Gazzetta del Popolo)

MILANO, 21. — Circa le ore sei di ieri mattina, in un canto appartato della piazza Castello, ebbe luogo una partita d'onere alla schiaba fra un ex uffiziale dell'esercito da poco licenziato, ed altro ufficiale in attività di servizio, per vecchio rancore fra loro esistente. Sgraziatamente il duello essendo all'ultimo sangue, l'uffiziale in attività di servizio, che era, per quanto si dicono, il provecchio, ebbe una ferita gravissima, alla nuca, discendente sul collo, per cui dovette tosto essere trasportato in vettura all' Ospedale divisionario militare, ove versa in pericolo di vita; mentre il suo avversario non riportò che una ferita leggera.

(Corriere di Milano)

BOLOGNA, 21. — Scrivono da Savignano, 15, al *Monitor di Bologna*:
Martedì 15 corrente in Savignano di Romagna (col concorso di tutte le autorità del luogo, delle rappresentanze dei corpi morali e di numerosa popolazione

— Ma v'erano dalle altre persone dice il Trinquet.

— Sì, ma ho veduto voi tirare sul Rhode.

— Ove eravate per vedermi così bene?

— Nel pian terreno e dalla finestra ho visto tutta la scena.

— Come ero vestito?

— Nol ricordo. Ma non ho incertezza sulla persona. *Siete voi che ho veduto tirare col revolver, mentre le guardie nazionali tiravano col fucile.*

— Invano un testimonio a scarico — un ragazzo di 15 anni, che parla come se gli avessero fatta la lezione — viene ad assicurare che ha udito un delegato dire: « Bisogna facilitare tutti i gendarmi e soldati che ci capitano fra le mani: *Trinquet non vuole, ma faremo senza di lui.* Questa deposizione lascia increduli il Consiglio ed il pubblico.

— La caccia dei refrattari, di cui questo è uno dei tanti episodii, fu veramente una delle infamie più grandi

ebbe luogo al suono del concerto musicale lo scoprimento della Lapide commemorativa della ossa e del giorno in cui nacque il conte Giulio Perticari.

GENOVA, 20. — Al Ministero dei lavori pubblici si vanno studiando con qualche attività, scrive il *Commercio*, i vari progetti per lo ingrandimento del porto di Genova. Pare che il Ministero della guerra abbia appoggiato queste proposte per le nuove potenti batterie che si fabbricherebbero sui nuovi moli. Intanto quanto prima si intraprenderanno opere fortificatorie sotto i forti di Spereone, Spicola e Begato, i quali non possono essere battuti dal mare per la grande loro elevazione.

In queste nuove fortificazioni si stabiliranno alcuni cannoni Krupp di una portata di 9 chilometri. Un'altra opera fortificatoria verrebbe eretta al di sopra delle caserme di S. Benigno.

RAVENNA, 21. — Fu tentato l'incendio, mediante petrolio della stamperia nazionale e dell'ufficio del *Ravennate*; il pronto accorrere delle guardie impedì, smorzando il fuoco, le conseguenze che potevano essere terribili.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Un dispaccio privato da Parigi al *Journal de Rome* dà come definitiva la nomina del conte de Gularid in luogo del conte de Choiseul-Praslin, ministro plenipotenziario di Francia in Italia.

— La *Patrie* crede sapere che Gambetta è circa quaranta de' suoi partigiani si asterranno dal voto sulla proposta della proroga del poteri di Thiers.

— Il governo francese restituirà al principe Napoleone e alla principessa Clotilde gli oggetti d'arte e i ritratti sfuggiti all'incendio del palazzo reale.

— Togliamo dalla *Liberté*:
Secondo informazioni degne di fede pare che il barone di Kübeck non vada altrimenti a Costantinopoli, ma possa invece tornare al suo posto in Roma.

— Riferiamo dalla *Liberté*:
È ufficialmente deciso, crediamo, che la colonna Vendôme sarà ristabilita: ma la questione di sapere se si ristabilirà in pari tempo la statua di Napoleone I, o se si porrà in suo luogo una statua della libertà, non è ancora risolta, ed è a questa indecisione che deve attribuirsi il ritardo che subisce questa riedificazione.

Frattanto il piedestallo, che ragomiglia ad un musoleo, è visitato da tutti i forestieri che vengono a Parigi; e giamai la colonna Vendôme aveva ricevuti tanti omaggi quanti ne riceve da quando è stata abbattuta.

GERMANIA, 17. — La *Correspondance* dopo aver riprodotto dalla *Gazzetta di Bromberg* la narrazione dei fatti di Poligny così conclude:
« L'occupazione temporanea di certe parti del territorio francese, fu stipulata

certamente egli ha sostenuto questa parte in qualche teatro di dattanti dei sobborghi. Era calzolaio e dei buoni. Assiduo, principiò a far affari da sé solo, a *s'etablir*, come dicono qui. « Un suo antico padrone ne dà buonissime informazioni, e dice che è peccato che non abbia continuato a far stivali. Tutti sono d'accordo con lui. Ma come diavolo questo essere inoffensivo, poco educato, e di carattere così dolce che « non avrebbe » dice un testimonio, « dato un buffetto a un ragazzo » come diavolo è passato dal banco della lesina a quello dell'accusa? Uditelo raccontarlo egli stesso, e comprenderete il come. Champy è il vero tipo dell'operaio *raisonneur*. Con gran gesti, stendendo e rotondando le braccia, alzando gli occhi al cielo, per poi chiuderli, o guardare ai piedi, egli fa udire un lungo discorso diffuso, imbrogliato sui diritti di Parigi, sui doveri della Francia, sulle libertà, sulle franchigie municipali, e così via.

— Continuo

— Continuo

— Continuo

— Continuo

— Continuo

— Continuo

— Continuo

— Continuo

— Continuo

ed accontentata nel trattato di pace. Se essa dovesse protrarre nell'esecuzione inevitabili conflitti — come dice ingenuamente un foglio francese, cioè atti di ostilità flagranti come quelli di cui Poligny fu il teatro — ipso facto, sarebbe la guerra.

« E ciò che vuole il patriottismo francese e quella stampa inesperta che lo eccita? Il governo della Francia e il paese intero considerano seriamente una tale conseguenza e la accostano? »
— 18. — Si ha da Dresda:

Una radunanza popolare dei democratici socialisti ch'era convocata per ieri e che formava la chiusa del Congresso di quest'anno dichiarò apertamente di volersi legare in via rivoluzionaria e di voler altresì da ora in avanti appoggiare con tutte le sue forze le tendenze della propaganda rivoluzionaria.

AUSTRIA UNGHERIA, 19. — Carteggi da Vienna della *Patrie* assicurano che il ministro della guerra austriaco indirizzò recentemente una circolare ai generali dei differenti corpi d'armata per chieder loro la situazione esatta delle truppe effettive, raccomandando agli stessi di tenerle complete a datore del 1° settembre p. v.

INGHILTERRA, 19. — Si assicura essere falsa la notizia riferita da vari giornali che il Governo abbia data comunicazione ufficiale al Comitato della *Internazionale* circa alle misure adottate riguardo ai membri della Comune.

TURCHIA, 18. — Si ha per telegrafo da Costantinopoli:

È qui arrivata Zehneh Hanum, zia del Viceré d'Egitto, donna intelligentissima, in missione speciale presso il Sultano.

SPAGNA, 17. — I giornali spagnoli annunziano che in occasione dell'arrivo di S. A. il Principe Umberto a Madrid avrà luogo una rassegna militare perchè esso possa apprezzare il brillante stato in cui si trova l'esercito spagnolo.

La situazione politica nell'isola di Cuba si è alquanto migliorata: furono fuocati alcuni capi degli insorti.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI PADOVA

Seduta del 21 agosto 1871

Presidenza dell'ass. MOISE DA ZARA

La seduta è aperta alle ore 8 pom.

Sono presentati n. 27 consiglieri.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri Trevas, De Bonfilii Giuseppe, Tifolati Giuseppe, Majuta Giovanni Battista, Crisina Giuseppe, Paolcherotti dott. Gaspare, Moschini Giacomo, Mircon Antonio, Cittadella conte Giovanni.

L'ordine del giorno reca:

Statuto della Casa di Ricovero

Il preside ricorda che nella precedente

certamente egli ha sostenuto questa parte in qualche teatro di dattanti dei sobborghi. Era calzolaio e dei buoni. Assiduo, principiò a far affari da sé solo, a *s'etablir*, come dicono qui. « Un suo antico padrone ne dà buonissime informazioni, e dice che è peccato che non abbia continuato a far stivali. Tutti sono d'accordo con lui. Ma come diavolo questo essere inoffensivo, poco educato, e di carattere così dolce che « non avrebbe » dice un testimonio, « dato un buffetto a un ragazzo » come diavolo è passato dal banco della lesina a quello dell'accusa? Uditelo raccontarlo egli stesso, e comprenderete il come. Champy è il vero tipo dell'operaio *raisonneur*. Con gran gesti, stendendo e rotondando le braccia, alzando gli occhi al cielo, per poi chiuderli, o guardare ai piedi, egli fa udire un lungo discorso diffuso, imbrogliato sui diritti di Parigi, sui doveri della Francia, sulle libertà, sulle franchigie municipali, e così via.

struzione della colonna, risponde franco:

— No, perchè non c'era; ma se ci fossi stato, l'avrei votata certamente.

— Voi avete fatto fare delle perquisizioni?

— No, signore. Io aveva soltanto la parte dei registri civili, dei matrimoni.

— Credevo, osserva il presidente, destando l'ilarità del pubblico, che la Comune avesse abolito i matrimoni.

Ma a questa osservazione ironica, il colonnello Merlin fa seguire l'analisi di un fatto orribile. Voi siete colpevole di un gran delitto. Al 25 maggio, quando già eravate perduti, voi avete fatto fucilare nella corte della vostra *mairie* un certo Rhode, perchè rifiutava di battersi contro di noi. È questa una delle più grandi infamie della Comune, aggiunge il colonnello, ed ha pur troppo ragione, l'aver voluto costringere dei francesi a far fuoco per forza sopra altri francesi. Ma non è tutto; voi stesso avete tirato su quell'infelice col vostro revolver. Cosa avete a dire?

— Io do la smentita la più formale a tutto ciò. Non v'ha nulla di vero.

— Vedremo.

Il colonnello sa cosa vale questa smentita. Ecco due testimoni. Uno è un certo Morisoli, il quale, dopo aver giurato come gli altri di dire la pura verità senza odio né preferenza, dice che al 25 maggio essendo nella corte della *mairie* « ha veduto » Trinquet tirare su Rhode.

— Riffittete bene. Avete giurato di dire la verità.

— Sono perfettamente sicuro. *L'ho veduto.*

— Era quello lì? dice il presidente accennandogli Trinquet.

— È lui, risponde fermo e tranquillo il testimone.

Trinquet ha cangiato colore. È pallido e concitato, nè trova che una d'bole obiezione.

Viene un altro testimonio impiegato alla *mairie*, e ripete l'istessa precisa deposizione.

adeguata fu sospesa la discussione generale sulla proposta della Commissione per la riforma della Casa di Ricovero, e le rilette.

1. Di versal riformare l'Istituto della Casa di Ricovero.
2. Doversi discutere ed approvare di conf rmita il progetto di statuto allegato.
L'avv. C. le ti quale relatore della Commissione ricorda aver riferato nel suo rapporto che le rendite delle case non bastano alle spese della loro manutenzione. Dice, che gli pervenne un conto dalla segreteria della commissione di beneficenza da cui apparisce che le attivita delle case medesime presentano un avanzo in confronto delle passivita, ma caserva che ove si consideri come un 20,00 di rendita delle case va assegnato alle spese di manutenzione, come un largo vuoto debba rivelarsi per la incidenza, e come un 40,00 su quella rendita sia da assegnarsi alle imposte, bon poco circa di rendita netta, e certo non corrispondente al capitale rappresentato dalle case; aggiunge che la sua osservazione non fu fatta a scopo di censura, ma solo per constatare fatti che erano emersi alla Commissione, e che furono citati in appoggio alla proposta di conversione di una parte di immobili per aumentarne il reddito.

Nessun altro chiede la parola e la di cussione generale e chiusa.
La prima e seconda proposta vengono quindi successivamente approvate a voti unanimiti. Si passa quindi alla discussione dello statuto; l'art. 1 e così concepito: «La Casa di Ricovero, istituita col Regolamento dell'anno 1821, raccoglie e mantiene, nei limiti dei suoi redditi, i poveri di ambo i sessi del Comune di Padova, ed e divisa in 2 riparti, uno per gli uomini, l'altro per le donne.
Il cons. Morpurgo presenta all'art. 1 il seguente emendamento, e all'art. 6 la seguente aggiunta».
Art. 1. «La Casa di Ricovero, istituita col Regolamento del 1821 raccoglie, mantiene e sussidia con assegni a domicilio, nei limiti dei propri redditi e sotto le discipline del presente statuto i poveri di ambo i sessi del Comune di Padova ed e divisa in due riparti, uno per gli uomini, l'altro per le donne.»

Art. aggiunto dopo il 6. «Gli adulti impotenti nei quali occorrono le condizioni determinate nell'art. 2 potranno ricevere a domicilio un assegno, il quale sara commisurato a seconda delle circostanze; e non potra mai eccedere la meta della spesa che il Ricovero dovrebbe sostenere per loro mantenimento nell'Istituto. I fanciulli di cui si fa menzione nell'art. 3 potranno essere affidati alle cure di famiglie oneste, corrispondendo a questa cura due terzi della spesa necessaria ad allevarli nel Ricovero.
Si applicano a questa forma di assistenza le discipline contenute nell'articolo 6.»

Gli emendamenti che tendono quasi a mantenere a carico dell'amministrazione del Ricovero i sussidii a domicilio vennero combattuti dai consiglieri Frizzerin e Celetti. Domenico coll'argomento che sta nelle attribuzioni della congregazione di carita il provvedervi, alla quale secondo la commissione consigliata per la riforma della opera pia, il Ricovero deve vedere alcune rendite e proventi, e con questo che ammettendo gli emendamenti sarebbe indurato lo spirito dello statuto. Difendono il primo emendamento i consiglieri Morpurgo e Brusoni, ma posto ai voti viene respinto.
L'articolo viene invece approvato con voti favorevoli 26 contrari 1.
La seduta e levata alle ore 10 3/4.

Se non riportiamo in esteso le discussioni e perche di questo importantissimo argomento ci siamo occupati e ci occuperemo negli articoli del nostro giornale.
Il Consiglio Comunale e convocato domani sera (23) alle ore otto in seduta segreta per deliberare sugli oggetti seguenti:
1. Nomina di un membro supplente della Commissione comunale delle imposte dirette in sostituzione del dimissionario sig. Della Torre Podrecca avv. Galdo.

2. Nomina di maestri.
3. Nomina di un vice segretario di III classe con lo stipendio di annue L. 2000.
4. Nomina dell'archivista e direttore degli uffici d'ordine con lo stipendio di annue lire 1800.
5. Nomina in via provvisoria di quattro aggiunti municipali per le frazioni del circondario esterno con lo stipendio di annue lire 1200 per ciascuno.

6. Trimestre mortuario da pagarsi alla signora Vezzari Anna Maria vedova del defunto Nalla Gio. Batt. ex scrivano municipale di In. classe.
7. Eliminazione di lire 470 posti a debito degli eredi Nalla Gio. Batt. ex scrivano municipale per anticipazioni avute dal medesimo sul suo stipendio.
8. Nomina di un membro della Congregazione di Carita.

Personale giudiziario. Col decreto 6 agosto la provvidenza di nuovi presili sistemizzati in questo provinciale.
Circa 300 impiegati rimasero fuori di pianta, sul loro conto non e stato pubblicato nessuna provvidimento, ed al 29, corr. devono essere al loro posto, cioè dove s'arrano applicati solo s'erano.

È di giustizia quindi che non abbia a tardare questa destinazione, e si tolgano dalle argstie le più gravi 300 famiglie, che possono temere anche di vedersi sul lastrico senza speranza.
Associazione volontari 1849. - E convocata l'associazione alla seduta generale che avra luogo domenica 27 agosto, alle ore 10 antimi, in Sala verde del palazzo municipale allo scopo di completare la nomina delle cariche.

Organo doppio. - In seguito ai dettigli che abbiamo già dati sul colendo dato il 27 agosto dal avv. Vincenzo Petrali dei risturi praticati nell'organo doppio della Basilica del Santo, di si partecipano i seguenti nuovi particolari circa il merito distinto dello stesso celebre organista.

Quanto alla musica che gli improvvisa per farsi udire il maestro ripieno, l'idea che dottamente sviluppò per farsi sentire la voce umana, la risposta a tenute del corale inglese, mentre il corale, col su quello armonico, si sovrapponeva, trascorreva, il brio non troppo smoderato con cui seppe trattare il flauto, gli altri registri frizzanti, la soavità delle armonie, con cui si fece sentire i registri a lingua, l'improvvisa scintilla di ponticelli unito al ripieno, mentre forava il dialogo fra registri delle due tastiere, la grandiosità, l'imponenza di quegli accordi, di quei passi, con cui si fece udire l'organo in tutte le sue varietà, tutta la reg. struttura sparta e le tastiere unite, offersono un quadro, in cui la gradazione dei colori e la sagga loro combinatezione rivelano la perizia, lo slancio dell'artista.

Petrali e un organista perfettissimo, il suo nome merita di far seguito a quello di Bahr.
Denaro smarrito. - Ose alle ore 12 circa meridiane e stato osservato un portafoglio contenente lire 72 in biglietti della Banca; moneta della Piazza del Frutti, per sottoil Salone alla Piazza delle Erbe: vi si conteneva pure un passaporto, delle firme del lotto, ed altre carte.

Chi recasse quel portafoglio all'ufficio del nostro Giornale farebbe un'opera buona, la persona che lo ha smarrito essendo un infelice, privo di ogni altro mezzo.
Diario dell'ufficio di P. S. del 22 agosto. - Farono arrestati parecchi oziosi vagabondi, non che alcuni senile malviventi.
- Per mandato dell'Autorita Giudiziarla si opo l'arresto di A. G. di questa Citta e di G. di Ferrara, Direttore il primo, e Revisore il secondo della Società del Bestiame.
- Fu conosciuta la contravvenzione a diversi bottegai, perché facevano uso di pesi e misure di vario peso.

Teatro Carlo. - Per il rap. presentazione Cesare Persicpoli richiama al teatro Gelloni numerosissimo concorso.
I signori D. Lettanti della Società Iride interpretarono discretamente bene le loro parti, e il pubblico li rimprovero ben applaudi.

Esposizione in Vicenza. - Dolenti che circostanze impedissero a Vicenza, non fosse impossibile di approfittare di un gentilissimo invito ricevuto dall'Esposizione esecutiva per l'Esposizione di Vicenza, siamo lieti di rilevare dalle corrispondenze del giornale, che l'Esposizione di Vicenza, che la gormonia dell'inaugurazione si effettuo domenica (20) della massima solennità, e che l'Esposizione di Padova, che si presentava un aspetto imponente, in ordine di ben 100,000 persone, e che si erano visti in Vicenza, seppero godere bene la cosa per bene.

Un tristissimo accidente. - Scrivono da Conegliano alla Stampa di Venezia, che sul mezzo giorno nei pressi del paese di Vezzola, diat. di Conegliano, un vicebrigadiere della guardia di campagna, qualche guardie prendeva un dato dalla fatica loro esaurimento per la scoperta di alcune piante piantagioni di tabacco, e da lui si sul il primo di ben 100 piante. Le vicine d'era un ragazzo quindicenne che presidia un ranzino, e due contratti che hanno drizzato nei militari. Entrati i conservatori insieme e parlando delle armi il predetto vice brigadiere mostrava ed esaltava il suo fucile. Vole scattare, che accidentalmente e nella punta della fucile si fatal arma esp. disse e la palla, trapassò il petto il ragazzo, che nella notte spirò. Ognuno può immaginare di leggieri, che persone direttamente ed indirettamente colpite da tale sventura, si trovano ora in una estrema agitazione, e nel piano.

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 23 agosto.
Tempo sereno.
Ore 12 m. 2. s. 33.1

Versaglia, 20. Si fanno grandi sforzi da tutte le parti per venire ad una conciliazione. Tra la frazione Saint-Marc-Girard e ed il resto sinistro si sta concertando un ordine del giorno che ha probabilita di essere adottato.

Vienna, 20. Si assicura che la quassima duca di Modena non ehedon argomenti intenzionalmente secondo l'ordine di conferenza di Gastein.

Gastein, 20. Si assicura che la quassima duca di Modena non ehedon argomenti intenzionalmente secondo l'ordine di conferenza di Gastein.

AGGERI, 20. Un decreto si fa dalla tribuna di Algeri, che si faranno di 2,833,30 persone sul bilancio del 1868, che si faranno di 2,833,30 persone sul bilancio del 1868.

PARIGI, 21. Una lettera da Versailles dice che le discussioni della Commissione per la proroga dei notabili Thiers, con l'ultimo segreto, si sono terminate.

Berlino, 21. Il Re di Grecia arriva domani in Augusta da Patrobu e si occupera di fare un rapporto al Re.

MONACO, 21. Si dice che un decreto reale di Carlo II, il quale e costretto a fuggire, si e presentato in un luogo della Bassa Savoia, ed e stato preso in un luogo della Bassa Savoia.

VERSAILLES, 21. Il consiglio di guerra ha ricevuto il testimonio Lagu e che la parte francese contro Ferrè.

LONDRA, 21. Il Parlamento ha approvato il progetto della legge di riforma dell'ammiraglia di Europa, non e contumaci. Le proposte di legge di riforma dell'ammiraglia di Europa, non e contumaci.

ferenza, conchiuse un trattato di pace, che rante maggiormente il benessere dell'Oriente. La Regina si felicita della conclusione del trattato di Washington, e aggiunge che avendo la Francia notificato il desiderio di modificare alcune disposizioni commerciali del trattato del 1860, il governo inglese propone di modificare le disposizioni del trattato di Washington, e aggiunge che avendo la Francia notificato il desiderio di modificare alcune disposizioni commerciali del trattato del 1860, il governo inglese propone di modificare le disposizioni del trattato di Washington.

BOrsa DI FIRENZE 22 agosto.
Londra, 21.
Risultato nazionale.
Obbligazioni (Regia) 110.000
Rendita italiana 5.00

NOTIZIE DI BORSA Parigi, 21.
Rendita italiana 5.00
Rendita francese 3.00
Rendita spagnola 2.00

Vienna, 17.
Rendita italiana 5.00
Rendita francese 3.00
Rendita spagnola 2.00

Bartolomeo Moschin ger. resp.

COMUNICATO
Sebbene i tempi che corrono non s'ano misurati che dal calcolo, e così non fosse, dalla più abietta corruzione di processi, luttuosa di s'anni e s'anni, e s'anni nel mistero, che onora l'uomo e che spargono un balsamo di speranza nel'anno degli onesti e degli infelici senza macchia.

MAGNETISMO
LEZIONI DI FISICA
FRANCESCO ROSSETTI

SPELTAGOLLI
The Grand Canal, A. e G.
Riforma di corso "Oro"

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di Martedì 5 settembre alle ore 12 meridiane, nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I. Sez. II. sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulle contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candela per la deliberazione dei lavori di costruzione d'un magazzino idraulico a Fontanafredda.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 8520, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta. Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto Certificato d'idoneità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 850, — in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad italiane L. 100 in biglietti della Banca nazionale per le spese di tasse e incerti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20, ossia del 5 per 100 sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 del giorno 19 settembre 1871.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 50 lavorativi da di della consegna, la quale verrà fatta appaia la stagione si prestati opportuna a consimili lavori, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 5000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riscontro di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova 17 agosto 1871. Il Segretario CARGATI

Lapis TRASMUTATORE del Chimico Guldrik Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebrano.

LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO AVVISA di tenere un completo assortimento di tutti i Codici italiani e Commentari necessari nella prossima UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI. PELLEI BIANCHI MELANOGÈNE RA PER ECCELLENZA. Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore.

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad un'apposita commissione. L'Allgemeine medicinische centralzeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug empfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgemachte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . > 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca . . . > 2.30

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in quella dell'Università e nel magazzino droghiere Pineri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zapin — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 36-208.

BACHICULTURA

A TUTTO AGOSTO presso il signor CAETANO GIANDOMENICI in PADOVA via della Gatta N. 972 è aperta la sottoscrizione dei Cartoni del signor Alcide Puech di Brescia la più antica delle case italiane che fanno commercio di S.me, e la prima che importò Cartoni del Giappone.

Il prezzo per ogni Cartone non eccederà alle L. 20 italiane pagabili con L. 5 alla sottoscrizione > 5 al 30 settembre

Il saldo alla consegna. 4-425

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestine per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

20,000 e più Guarigioni ottenute INIEZIONE coll'acqua antisifilistica preparata da A. Roggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini.

NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA. Estratto di 73,000 guarigioni. Cura n. 65,164. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE. BARRY DU BARRY & C., 24 Via Provvidenza TORINO. Depositi in Padova: Roberti, Zanetti, Pineri e Mauro, Cavazzani farm. — Pordenone: Raviglio, farm. Varacchini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Castagnoli — Treviso: Ettore gli Zambini, Zanetti — Tolmezzo: Giu. Chiozzi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comessatti — Venezia: Penco, Stancari, Zampironi, Rollinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Beggiate — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Pineri: Antonio Conzato; L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno: E. Forcellini — Biadene: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Montebelluna: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Ginetto, L. Piccinato.

BOLLETTINO dei prezzi medii degli infrascritti generi venduti nei mercati dei Comuni che appresso. (dal 7 al 13 agosto 1871).

Table with columns for Denominazione dei generi, Cam-pi, Jitta-tella, Con-selve, Este, on-selice, Mon-ta-gnana, Pa-dova, Piove. Rows include Frumento, Grano turco, Segale, Avena, Orzo, Riso, Fave, Ceci, Piselli, Lenticchie, Fagioli, Castagne, Vino, Olio d'oliva, Legname combust., Fieno, Paglia, Pane, Carne di bue, id. di vitello, id. di suini, id. di pecorini.

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA Trattato d'Idrometria O D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10. Padova 1871 Prem. Tip. Sacchetto